



# Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana



REGIONE  
TOSCANA



Istituto  
degli  
Innocenti



Centro Regionale  
di documentazione  
per l'infanzia e l'adolescenza







# Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana



REGIONE  
TOSCANA



**Assessorato Scuola, Formazione, Ricerca e Università**

Emmanuele BOBBIO

**Area di coordinamento Educazione, Istruzione, Università e Ricerca**

Marco MASI

**Settore Infanzia**

Sara MELE

## Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana

Istituto  
degli  
Innocenti



**Centro Regionale**  
di documentazione  
per l'infanzia e l'adolescenza

**Area Educativa**

Aldo Fortunati

**Coordinamento delle attività  
dell'Istituto degli Innocenti  
per il Centro Regionale**

Sabrina Breschi

**Referente attività Area Educativa  
del Centro Regionale**

Arianna Pucci

**Raccolta e coordinamento editoriale  
dei materiali e sviluppo dello strumento  
di valutazione**

Maurizio Parente e Arianna Pucci

**Contributi per gli orientamenti  
per la qualità**

Lilia Bottigli, Claudia Calafati, Claudia Fiaschi,  
Donatella Giovannini, Sura Spagnoli, Gloria Tognetti

**Impaginazione dei materiali**

Diego Brugnoli

# SOMMARIO

Presentazione

09



## PARTE I: *GLI ORIENTAMENTI PER LA QUALITÀ*

Introduzione

13

Gli orientamenti per qualità:



Ambiente, spazio, arredi e materiali

14



Assetto organizzativo

19



Programmazione del servizio

23



Relazioni e processi di esperienza

25



Relazioni con le famiglie, gli altri servizi e il Territorio

27



## PARTE II: *LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ*

Introduzione

30

Lo strumento di valutazione:

Anagrafica del servizio

31

Ambiente, spazio, arredi e materiali

33

Assetto organizzativo

37

Programmazione del servizio

41

Relazioni e processi di esperienza

45

Relazioni con le famiglie, gli altri servizi e il Territorio

48

Profilo e valutazione di sintesi

50







**PRESENTAZIONE** Sebbene nel recente passato molte strategie di sviluppo del sistema dei servizi – a partire dall’obiettivo della Comunità Europea di generalizzare la percentuale di copertura del 33% per i servizi di educazione e cura della prima infanzia – abbiano puntato all’incremento quantitativo del sistema dell’offerta, è ormai piuttosto matura la prospettiva di considerare che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire alta qualità ai bambini e alla famiglie che li utilizzano.

L’attenzione al tema della qualità continua, infatti, ad essere un aspetto centrale nelle riflessioni internazionali espresso nella Comunicazione della Commissione Europea del 2006 COM (2006) 481 “Efficienza ed equità nei sistemi europei d’istruzione e formazione” e, successivamente, in quella del 2011 COM (2011) 66 in cui si sottolinea che «una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva costituisce la base su cui sarà fondato il futuro dell’Europa. Migliorare la qualità e l’efficacia dei sistemi di istruzione in tutta l’Unione Europea è una premessa d’importanza fondamentale per tutti e tre gli aspetti della crescita. In tale contesto l’educazione e la cura della prima infanzia (Early Childhood Education and Care – ECEC) costituisce la base essenziale per il buon esito dell’apprendimento permanente, dell’integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità [...]».

Un tema ripreso in ultimo attraverso la Raccomandazione della Commissione del 20 febbraio 2013 – “Investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale” (2013/112/UE), in cui si ribadisce con maggiore forza l’importanza di avere servizi di qualità quali strumenti imprescindibili per ridurre le disuguaglianze fin dalla più tenera età.

È in questa cornice in cui la Regione Toscana – una delle quattro insieme a Emilia Romagna, Liguria e Umbria ad aver tagliato il traguardo del 33% - ha investito negli anni per mettere in opera regole e procedure per il monitoraggio della qualità dei servizi.

Il sistema qualità dei servizi educativi per l’infanzia, che viene presentato in questo documento, è l’esito di un lavoro di elaborazione realizzato dal tavolo tecnico composto da: Istituto degli Innocenti, Regione Toscana e alcune coordinatrici pedagogiche di servizi educativi per l’infanzia sia pubblici che privati della nostra regione.

Si conferma, in questo caso, che il tema della qualità non vale tanto per costruire graduatorie di merito, quanto soprattutto per animare e orientare processi di riflessione critica e costruttiva tesi allo sviluppo e al miglioramento continuo delle esperienze.

Il documento che viene presentato si articola in due sezioni:

- un documento di **“Orientamenti per la qualità”**
- uno strumento per la **“Valutazione della qualità”**



Il sistema qualità  
dei servizi educativi  
per l'infanzia  
in Regione Toscana

## Gli orientamenti per la qualità





**INTRODUZIONE** La prospettiva di base che ha ispirato l'elaborazione degli orientamenti presentati di seguito è stata di concepire la qualità come concetto multidimensionale.

Di conseguenza in una prima fase del lavoro sono state discusse e individuate 5 dimensioni della qualità e per ognuna delle dimensioni sono stati enucleati le principali sottodimensioni.

Quanto di seguito viene presentato è un elaborato discorsivo di orientamento e supporto alla comprensione di quali siano elementi, azioni e processi utili per costruire la qualità nei servizi educativi.

Tale prima sezione del sistema qualità costituisce per questo motivo sia un utile supporto per chiunque sia interessato a realizzare nuovi servizi educativi – avendo in questo caso una funzione simile a quella di un “manuale”- sia una guida per chi si voglia impegnare in un'attività di valutazione della qualità di un servizio, utilizzando, in questo caso, lo strumento di valutazione presentato nella seconda sezione del sistema qualità.



Gli orientamenti  
per la qualità

Ambiente, spazio,  
arredi e materiale



di Donatella GIOVANNINI – Comune di Pistoia

**Lo spazio esterno è organizzato in modo da garantire accessibilità e sicurezza**

**Lo spazio esterno è organizzato in modo da garantire esperienze significative per i bambini**

**Il servizio garantisce un piano di manutenzione e cura degli spazi esterni**

Un elemento importante nella progettazione di un nido d'infanzia è la presenza di un forte rapporto tra interno ed esterno.

I bambini devono sentire ciò che accade fuori, dal clima, al cambiamento delle stagioni e della giornata.

E' auspicabile che ogni sezione disponga di uscite dirette sull'esterno, affinché la facilità di accesso al giardino ne favorisca un uso quotidiano.

Lo spazio esterno dovrebbe essere un prolungamento naturale di quello interno, consentendo un arricchimento e una prosecuzione delle esperienze fatte all'interno. In tal senso, logge, verande, tettoie, stanze a cielo aperto possono essere degli spazi filtro tra dentro e fuori molto importanti.

Ma lo spazio esterno deve essere usato per variare le condizioni di gioco ed esplorare nuovi ambienti e materiali. Occorre ricordare che un giardino per l'infanzia non è una palestra all'aperto e la presenza di giochi e attrezzature, non è sufficiente.

Il giardino di un nido deve offrire occasioni di crescita motoria, sensoriale, ed anche motiva, sociale ed estetica.

**Gli spazi dedicati ai bambini sono progettati per garantire esperienze di piccolo gruppo (8-10 bambini)**

Gli spazi del nido devono garantire la possibilità di un'organizzazione dei bambini in piccolo gruppo durante la giornata. Per questo è necessario che lo spazio, sia quello della sezione che quello fuori, preveda la strutturazione di spazi/angoli dedicati al gioco con piccoli gruppi.

Quando non esiste la possibilità di allestimento fuori della sezione di spazi specializzati per un determinato uso, ricorre la necessità di creare, attraverso la suddivisione in angoli, lo stesso tipo di caratterizzazione della stanza.

In tal caso l'attenzione necessaria è di fare coesistere proposte che abbiano tratti e affinità in comune, che si collochino all'interno delle stesse aree di competenza. Ad esempio, nello stesso ambiente possono convivere molto bene proposte che affrontino i diversi aspetti della simbolizzazione : l'angolo della lettura e quello del gioco dei ruoli, "la casina", o quello dei burattini. Oppure possiamo pensare a proposte riferite "al fare" dei bambini e quindi lo spazio di gioco conterrà oltre ai tavoli per l'attività con la creta, la carta, vasche per la manipolazione di terre, farine e acqua, scaffali e ripiani per contenere barattoli di semi, vasi con piante.

**Gli spazi sezione sono progettati nel rispetto dell'età dei bambini**

La predisposizione degli spazi e la scelta dei materiali e attività da proporre deve essere adeguata alle tappe evolutive, alle conquiste, alle capacità dei bambini.

**La sezione dei piccoli deve** coniugare l'esigenza di sicurezza e di cura con il bisogno di esplorazione; il sentimento di intimità con il piacere di stare insieme ad altri soggetti.

Durante il primo anno di vita i bambini crescono e si trasformano con una grande velocità. I cambiamenti che intervengono sono molti e devono trovare una risposta adeguata nello spazio.



La sezione dei piccoli deve essere contemporaneamente un “guscio protettivo e stimolante”, unendo la possibilità per i bambini di sperimentare esplorazione e intimità.

La sezione, in base alle limitate capacità di movimento autonomo dei bambini, non può essere un grande salone, privo di spazi che formano “microcontesti” di incontro o di gioco, perché ciò provoca disorientamento, genera spaesamento e produce “vagolamenti”.

I bambini che iniziano a gattonare o a camminare hanno necessità che lo spazio favorisca il loro movimento prevedendo punti di appoggio.

Lo spazio quindi deve essere organizzato per facilitare gli scambi comunicativi tra bambini, prevedendo grandi tappeti, pedane basse, di giuste dimensioni grandi giochi, come ad esempio casine, tane, tunnel.

Una attenzione particolare deve essere posta alle superfici su cui i bambini vengono adagiati, o successivamente seduti. Per questo i tappeti presenti non devono essere di plastica, ma rivestiti di stoffa, con sopra cuscini soffici su cui appoggiare il bambino che non riesce a stare seduto da solo.

E' auspicabile la presenza di una poltrona dove l'adulto può stare comodamente con un bambino in braccio.

Il materiale da gioco deve essere vario, deve essere contenuto in cestini e raccolto con precisi criteri. Da evitare la presenza eccessiva di peluche e soprattutto di giochi di plastica.

**La sezione dei medi** deve essere uno spazio ricco di elementi strutturanti, con angoli bene attrezzati, ben delimitati, ma non visibilmente o fisicamente isolati con cancelletti, per dare modo ai bambini di abbracciare con lo sguardo tutte le proposte che essa contiene e consentire che la loro voglia di muoversi non sia limitata.

In questa età i bambini sentono forte il bisogno di esplorare e scoprire da soli i modi in cui gli oggetti si comportano nello spazio, ma al contempo hanno bisogno, per interiorizzare le loro conquiste, di ripetere le loro esperienze.

Possono essere previste insieme a nicchie o spazi raccolti, l'angolo della lettura di libri, particolarmente indicata in un'età che coincide con la fase critica dell'insorgenza del linguaggio, un angolo per travasare ed esplorare oggetti e materiali.

**La sezione dei grandi** deve essere un ambiente ricco di elementi per suscitare attività di esplorazione e di scoperta. I bambini si muovono con sicurezza, utilizzano il linguaggio e conseguentemente prendono sempre più campo le varie forme di gioco simbolico, sono più capaci di attenzione prolungata.

Lo spazio dei più grandi è importante che sia predisposto con angoli destinati alle diverse attività per fare agire i bambini su di un tema :lettura dei libri, costruzioni, manipolazione, giochi di luce, gioco simbolico, attività musicali.

E' importante che nella scelta della organizzazione degli spazi per le attività, si tenga conto delle caratteristiche spaziali. Non è necessario che tutte le attività siano presenti, ma è bene scegliere quelle che possono essere contenute e realizzate in ambienti adeguati, per assicurare ai bambini una proposta ben qualificata.

Infatti ogni ambiente destinato ad una particolare attività deve contenere tutto quello che serve per consentire ai bambini una situazione ben caratterizzata, ricca, concreta, appetibile, accessibile e tale da suggerire, attraverso la qualità e la quantità dei materiali, piste di gioco e di esplorazione.

Le proposte educative devono essere collocate stabilmente negli spazi, non improvvisate di volta in volta, questo perché gli ambienti predisposti suggeriscono ai bambini le possibilità di gioco e supportano i bambini in comportamenti più organizzati.





Il materiale presente per ciascun tipo di proposta deve consentire esperienze ricche e multiformi; può essere contenuto, ordinatamente, su scaffali e mensole, in appositi contenitori (scatole, vassoi, sacchetti, ecc.) di facile presa per i bambini. Inoltre le attrezzature devono essere progettate appositamente per consentire ai bambini di stare attorno insieme alla medesima proposta.

### **Lo spazio del sonno risulta curato**

E' auspicabile che nel nido ci sia una stanza appositamente dedicata al sonno.

Questa deve essere accogliente e familiare. I lettini devono essere disposti con cura e ogni bambino deve avere il proprio lettino e deve disporre di oggetti personali che gli danno sicurezza, e lo accompagnano mentre si addormenta.

La stanza del sonno deve poter essere oscurata, avere a disposizione luci soffuse e deve essere facilmente areata.

### **Lo spazio per il pranzo risulta curato**

Lo spazio dove i bambini mangiano deve essere accogliente e familiare. L'arredo dovrebbe prevedere un mobile credenza, mobili contenitori dove riporre tutto ciò che è utile per il pranzo e imbandire la tavola (piatti, bicchieri, piccole brocche per l'acqua, posate, cestino per il pane, formaggiere). Inoltre sulle pareti, può essere prevista una documentazione che rappresenti cibi o situazioni che evocano il pranzo.

E' opportuno che la tavola sia apparecchiata con tovaglie di stoffa e ci siano oggetti personalizzati (ad esempio il portatovagliolo).

Può essere presente anche un cestino dove i bambini, aiutati dagli adulti, raccolgono i rifiuti.

### **Gli spazi del cambio appaiono curati**

Le cure che riguardano l'igiene del bambino esigono spazi che supportino momenti di rapporto tra l'adulto e il bambino individualizzati e emotivamente significativi. I bagni devono essere provvisti di fasciatoi, mobili o mensole per contenere piccole ceste per il cambio di ciascun bambino. Il materiale occorrente deve essere tenuto con grande cura.

### **Sono presenti spazi per gli adulti espressamente predisposti per il lavoro dell'equipe e per accogliere le famiglie**

Nel nido ci deve essere uno spazio riservato agli adulti, una stanza che può essere utilizzata dalle educatrici per i momenti di programmazione, per conservare la documentazione sul lavoro educativo, per un incontro con i genitori.

Quindi uno spazio che può fare le funzioni di ufficio, ma anche di spazio incontro, e che pertanto deve avere una impronta calda e accogliente.

La stanza può essere predisposta con tavolo e sedie alte, con mobili per contenere accuratamente la documentazione, piccoli divani per consentire modalità di scambio e colloqui più intime.

### **In servizio prevede spazi interni differenziati per funzione**

Nello spazio interno del nido devono essere garantiti i seguenti principali ambiti funzionali:

- Ingresso con un filtro termico per l'accoglienza.

L'ingresso deve essere un ambiente accogliente, con arredi predisposti con cura per consentire la sosta dei genitori: ad es. un piccolo divano, una poltrona, una seduta. Deve contenere le informazioni che indirizzano la famiglia nella comprensione del servizio (presentazione del nido, foto del gruppo delle



educatrici, organizzazione degli spazi e del tempo), ma anche la documentazione che narra le esperienze dei bambini.

Come primo luogo di accoglienza, l'ingresso dovrebbe essere caratterizzato anche con brevi frasi in lingue diverse.

Nell'ingresso possono essere collocate le notizie che riguardano iniziative e proposte cittadine rivolte ai bambini.

L'ingresso può contenere anche possibilità di gioco e di incontro dei bambini.

- Unità funzionali comprensive di ambienti per il gioco, il pranzo e il riposo, da potere utilizzare anche in modo multifunzionale. Ogni unità funzionale comprende anche gli ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini.
- Spazi comuni, ivi compresi eventuali laboratori utilizzabile dai bambini dei diversi gruppi.
- Servizi generali, compresi cucina e zona per lo sporzionamento dei pasti confezionati all'esterno della struttura
- Spazi a disposizione degli adulti e relativi servizi igienici

### **E' prestata attenzione e cura alla quantità e qualità degli arredi**

Il nido non deve presentarsi ingombro di mobili, ma questi devono essere disposti in modo da creare una situazione gradevole, di buon gusto.

I mobili sono sistemati in base alle dimensioni e alla forma delle stanza. La presenza dei tavoli non è troppo invasiva e la sezione ha angoli caratterizzati per attività specifiche con mobili appositi.

Gli arredi sono scelti con cura e corrispondono alla funzione prevista.

### **E' presente varietà di materiali**

Nel nido deve esserci una presenza ricca e varia di materiali sia naturali che artificiali, anziché oggetti di plastica e materiale strutturato che privano il bambino del piacere di esperienze sensoriali ed esplorative.

Devono essere materiali da manipolare, trasformare, utilizzare, che sollecitano la curiosità e la voglia di fare, condivisioni, ad esplorazioni tattili, visive, olfattive e sonore. I materiali devono essere disposti in modo chiaro, ordinato. Devono essere visibili e organizzati su scaffali facilmente accessibili dai bambini. La loro collocazione dà rilievo agli aspetti materici e alle suggestioni estetiche e favorisce nei bambini atteggiamenti di curiosità, e di autonomia.

### **Il servizio è curato dal punto di vista igienico**

Entrando nel nido si deve percepire subito, attraverso il buon odore, l'accuratezza igienica. Questo è possibile se le superfici sono pulite regolarmente (pavimenti, tappeti), non c'è polvere sui mobili, gli oggetti e i materiali sporchi (tovaglie, tovaglioli, asciugamani) sono raccolti in lavanderia e non lasciati in giro, se i contenitori con i pannolini sporchi vengono tenuti ben chiusi e si areano le stanze.



Gli orientamenti  
per la qualità

Assetto  
organizzativo



di Claudia Fiaschi e Claudia Calafati - Consorzio CO&SO Firenze

I servizi per la prima infanzia sono luoghi di *relazione*, all'interno dei quali bambini e adulti intrecciano saperi, competenze, storie e vissuti, dando vita a spazi stimolanti, arricchenti e generatori di benessere. E se questa è oggi l'identità del nido, è chiaro che chi vi lavora dovrà possedere competenze plurali e complesse ed essere capaci di operare in una *prospettiva collegiale*.

Molteplici figure professionali abitano il nido ed è estremamente importante che dialoghino fra loro in modo da mettere in circolo il punto di vista di tutti, generare e sostenere il senso di appartenenza e vivere responsabilmente il proprio ruolo.

Da qui la consapevolezza dell'importanza delle gestione di queste risorse in ogni fase della loro vita lavorativa (selezione, formazione in ingresso ed in itinere monitoraggio della soddisfazione del personale e valutazione professionale e degli obiettivi del gruppo di lavoro).

Nello specifico i profili e le relative competenze dei professionisti che operano nei nidi sono i seguenti:

**L'educatrice/ore:** persona qualificata e formata, con particolare riferimento alle dimensioni psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, tecnico-professionali, relazionali e riflessive, e con un'attenzione specifica alla consapevolezza che questa figura professionale matura rispetto alle proprie idee, azioni ed emozioni. L'educatrice/ore sarà dunque un professionista in grado di equilibrare intenzionalità e flessibilità, grazie alla sua capacità di osservazione, di ascolto, di decentramento, tesa a costruire relazioni aperte, non sterili, all'insegna dell'*autenticità*.

**La/il Referente:** persona qualificata e formata per il ruolo di educatrice, scelta all'interno del gruppo di lavoro ed investita anche della funzione di collante e punto di riferimento per l'intera equipe educativa. La referente ha il compito di portare a sintesi le idee, le proposte del gruppo, la documentazione prodotta e di farsi portavoce negli incontri programmati con gli uffici centrali comunali e con il coordinamento pedagogico.

**La/il Coordinatrice/ore gestionale/pedagogica/o:** Il coordinamento si colloca nel punto di congiunzione tra l'area di direzione gestionale e quella pedagogica: si tratta quindi di un ruolo dirigenziale cui attiene non solo la responsabilità di attivare, sostenere e verificare l'insieme dei processi che concorrono alla qualità del servizio (cura le relazioni nel gruppo di lavoro, concorda e pianifica i percorsi formativi, monitora e valuta il progetto educativo) ma anche concorrere alla definizione delle politiche di sviluppo e di gestione del nido; una funzione connettiva, che deve facilitare la condivisione e la consapevolezza degli obiettivi di lavoro specifici delle due aree mantenendo anche un raccordo costante con l'esterno in particolare con il coordinamento gestionale e pedagogico comunale e zonale. Si tratta, quindi, di una figura che lavora secondo le linee pedagogiche che sono in continuità con quelle espresse dal Comune di riferimento e dal relativo coordinamento pedagogico al quale riconosce funzione di controllo, monitoraggio e accompagnamento.

**L'operatrice/ore ausiliaria/o:** persona formata con particolare riferimento alle norme di sicurezza e igiene ma anche relativamente ad alcuni aspetti pedagogici del lavoro di cura. Oltre a rappresentare infatti una figura di supporto all'educatrice in determinati momenti (per esempio, l'ambientamento, alcune attività, i momenti routinari), divenendo di fatto parte delle relazioni che si creano con i bambini e le famiglie, l'operatrice si occupa dell'ordine e dell'igiene degli ambienti, nella consapevolezza che questi aspetti non sono slegati dalla dimensione più squisitamente pedagogica che orienta il lavoro con i bambini e le famiglie.



**La cuoca/il cuoco:** persona formata con particolare riferimento all'igiene e all'alimentazione, con ancora una volta la precisazione che si tratta di dimensioni di cura pienamente inserite dentro una cornice pedagogica.

Ruoli e competenze differenti garantiscono la ricchezza delle esperienze relazionali a disposizione dei bambini e allo stesso tempo ne rendono complessa la gestione.

Per questo è importante che i ruoli siano ben chiari (questo orienta e rende ancora più efficace la fase di selezione), ma anche che non siano cronicamente rigidi, in modo da garantire la flessibilità necessaria. A questo scopo è importante favorire *la turnazione delle educatrici* fra le sezioni, organizzata secondo criteri capaci di mantenere in equilibrio le esigenze di continuità, quelle di flessibilità e rigenerazione di motivazione e competenze.

Allo stesso modo diventa fondamentale che ogni educatore abbia determinate responsabilità, scelte all'interno del gruppo di lavoro, in modo da garantire una distribuzione equa dei compiti, decisi anche in base ai *talenti* di ognuno.

Un'organizzazione di questo tipo consente una gestione efficace dei tempi di vita del nido e diventa determinante per consentire all'equipe di lavoro di disporre di spazi e tempi all'interno dei quali riflettere e mettere a punto strategie di lavoro pensate, sensate e concertate, anche grazie alla presenza di un coordinatore pedagogico (e di un sistema di coordinamento) capace di mediare e sostenere la riflessività.

In questa logica l'equipe ha la possibilità di *incontrarsi con continuità* per mettere a punto la realizzazione dei diversi aspetti del progetto educativo, per documentare il lavoro svolto ed anche per aggiornare le proprie competenze.

Le competenze che determinano la professionalità dell'educatore abbracciano le seguenti dimensioni:

**Culturali e psico-pedagogiche**, legate sia ad una formazione inerente temi pedagogici e di psicologia dello sviluppo, sia alla necessità che educatrici ed educatori siano donne e uomini del loro tempo, partecipi della vita socio-politica del contesto in cui si trovano.

**Metodologico-didattiche**, con particolare riferimento alla capacità di chi lavora nei servizi di mantenere teso il filo tra teoria e prassi, tra intenzionalità educativa e flessibilità. In questo senso occorrerà avere capacità di programmare, verificare, valutare, osservare e documentare, intese come dimensioni interrelate che si danno voce e valore reciprocamente. Si tratta di competenze da mettere in atto collegialmente, facendo leva su quella capacità di riflettere che rende in grado di rivedere le osservazioni documentate, di verificare e valutare in itinere, per rileggere la programmazione stessa, aggiornarne gli obiettivi, rinegoziare i percorsi.

**Tecnico-professionali**, relative agli aspetti più specifici della vita del nido (ad esempio, conoscere la funzionalità o meno di certi arredi per l'infanzia, conoscere i principali libri di qualità per bambini 0-3 anni ecc.)

**Relazionali**, inerenti tutti gli aspetti legati alla capacità di "stare nella comunicazione", di ascoltare in maniera attiva, di sospendere il giudizio, di lavorare con empatia, di incoraggiare. Si tratta di competenze che, lungi dall'essere innate, sono invece frutto della storia personale e della formazione professionale di ognuno, e in quanto tali possono e devono essere acquisite attraverso la predisposizione di contesti e percorsi specifici che consentano all'educatrice di essere consapevole, e dunque pienamente responsabile delle relazioni che vive, all'interno delle quali occorrerà creare una "giusta distanza empatica".



**Riflessive**, legate alla fondamentale capacità di essere consapevoli delle proprie idee e azioni, di decostruire concetti e metodologie per scoprire e negoziare significati condivisi insieme al gruppo di lavoro, secondo una prospettiva euristico-riflessiva in grado di mantenere teso e significativo il nesso teoria-prassi.

La formazione-autoformazione rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità educativa, una leva capace di *generare trasformazione*, accrescere le competenze degli educatori e degli operatori coinvolti, consolidare l'equipe di lavoro e favorire la riprogettazione innovativa/miglioramento continuo dei servizi.

Investire nelle *persone* significa investire nella formazione in itinere costruendo percorsi di maturazione capaci di creare nuovi saperi, anche e soprattutto riflettendo sui percorsi portati avanti e sulle idee che vi sono sottese. La formazione deve essere inserita all'interno delle linee del progetto pedagogico e programmata annualmente sulla base dei bisogni specifici dell'intera equipe educativa e del personale ausiliario. Le attività formative possono essere promosse sia dall'amministrazione comunale che da soggetti privati titolati o gestori di servizi educativi e così suddivise:

- interventi formativi su tematiche educative inerenti la crescita infantile, le competenze delle educatrici e degli operatori ausiliari, gli aspetti specifici relativi alle attività svolte al nido. Si tratta di percorsi offerti all'intero gruppo di lavoro durante l'anno, e possono riguardare argomenti diversi della vita del nido, individuati sulla base dei bisogni formativi dei gruppi stessi. Solitamente vengono gestiti da un esperto che porta il proprio contributo, cercando però sempre di utilizzare un approccio induttivo capace di partire dalle esperienze concrete dei gruppi per decostruire e rinegoziare significati.
- Corsi di formazione dovuti per legge (Legge 81/2008; DLgs. 155/1997; DLgs. 196/03). Si tratta di percorsi che hanno l'obiettivo di assicurare ai gruppi di lavoro una formazione specifica inerente aspetti legati alla sicurezza, alla privacy, all'igiene e alla manutenzione della struttura.
- Corsi o incontri per condividere procedure e processi organizzativi, armonizzare i progetti educativi alle politiche pubbliche, nonché per concordare e valutare idee e azioni comuni all'interno del sistema integrato dei servizi all'infanzia.
- Scambi auto-formativi, ossia "scambi tra servizi" organizzati a livello comunale e zonale ma anche nazionale e laddove possibile internazionale, al fine di costruire una rete capace di alimentare relazioni e riflessività nei gruppi di lavoro. Nello specifico educatrici e operatrici trascorrono una giornata educativa in un servizio diverso dal proprio, per poi riportare le proprie osservazioni nell'equipe coinvolte. Si incentiva così l'interazione e lo scambio, stimolando quella capacità di decentrarsi che aiuta la crescita del singolo e dei gruppi stessi.

Oltre a questo tipo di percorsi, le organizzazioni devono garantire attività di affiancamento al personale neo-assunto, in modo da sostenere la condivisione di ciò che viene portato avanti.



Gli orientamenti  
per la qualità

Programmazione  
del servizio







Gli orientamenti  
per la qualità

Relazioni e processi  
di esperienza





Gli orientamenti  
per la qualità

Relazioni con le famiglie,  
gli altri servizi e il Territorio



Il sistema qualità  
dei servizi educativi  
per l'infanzia  
in Regione Toscana

## Lo strumento di valutazione



**INTRODUZIONE** Lo strumento presentato in questa seconda parte conferma l'idea che la qualità non dipende mai da fattori singoli quanto piuttosto dal concorso sinergico e armonico di molti e diversi fattori e che la sua valutazione debba consentire di individuare il profilo di qualità del servizio, mettendo in evidenza i punti di forza da consolidare o eventuali punti di debolezza da rafforzare.

**Istruzioni alla compilazione dello strumento** Lo strumento è suddiviso in 5 dimensioni della qualità, le quali a loro volta sono suddivise in alcune aree di attenzione o sottodimensioni.

Per ogni sottodimensione, l'osservatore potrà esprimere un giudizio che va da “critica” a “ottimo” su una scala di 5 livelli diversi, di cui i primi due esprimono una valutazione insufficiente, il terzo è sufficiente e gli ultimi due sono pienamente sufficienti.

Ciascun giudizio potrà inoltre essere integrato indicando eventuali suggerimenti migliorativi.

Questo permetterà di individuare un valore medio per ciascuna dimensione che alla fine delinea il profilo di qualità del servizio e in ultimo un valore di sintesi della valutazione.



Lo strumento  
di valutazione

Anagrafica  
del servizio



## Anagrafica dell'unità di offerta

<b>Denominazione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via /piazza _____, n. _____ c.a.p. _____ Comune di _____ Provincia ( _____ )
<b>Telefono</b>	_____/_____
<b>Fax</b>	_____/_____
<b>e.mail</b>	_____@_____
<b>Referente</b>	Nome e Cognome _____

## Dati sulla visita di valutazione

<b>Data</b>	____/____/_____
<b>Valutatori</b>	Nome e Cognome _____
<b>Referente servizio presente alla visita</b>	Nome e Cognome _____





Lo strumento  
di valutazione

Ambiente, spazio,  
arredi e materiale



### Elementi da verificare

### Valutazione

Lo spazio esterno è organizzato in modo tale da garantire accessibilità e sicurezza.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Lo spazio esterno è organizzato in modo da garantire esperienze significative per i bambini.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Il servizio garantisce un piano di manutenzione e cura degli spazi esterni.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Gli spazi dedicati ai bambini sono progettati per garantire esperienze di piccolo gruppo (8/10 bambini).

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Gli spazi sezione sono progettati nel rispetto dell'età dei bambini.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Lo spazio del sonno risulta curato.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi



Elementi da verificare	Valutazione
<p>Lo spazio per il pranzo risulta curato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Gli spazi del cambio appaiono curati.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Sono presenti spazi per gli adulti espressamente predisposti per il lavoro dell'équipe e per accogliere le famiglie.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Il servizio prevede spazi interni differenziati per funzione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'organizzazione interna degli spazi attende ai bisogni dei bambini.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>È prestata attenzione e cura alla quantità e qualità degli arredi.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>



**Elementi da verificare**

**Valutazione**

È presente varietà di materiali.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Il servizio è curato dal punto di vista igienico.

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi



Lo strumento  
di valutazione

Assetto  
organizzativo



Elementi da verificare

Valutazione

È garantito al personale educativo un monte orario non frontale.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.

L'équipe educativa si impegna a mantenere costante una dimensione di lavoro di gruppo.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.

Il referente dell'équipe di ogni servizio mantiene contatti costanti con gli uffici dell'organizzazione di appartenenza e con il Comune.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.

L'équipe educativa promuove ed esercita uno scambio e un confronto continuo e giornaliero.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.

Le educatrici si sostengono positivamente nei diversi momenti.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.

L'équipe tende a far variare i ruoli.

Rating scale: Critico, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo. Prescrizioni/suggerimenti migliorativi.



Elementi da verificare	Valutazione
<p>È garantita la partecipazione del personale educativo ad attività di formazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Sono promossi all'interno del servizio processi di scambi pedagogici.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>È garantita la partecipazione del personale ausiliario ad attività di formazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Il servizio prevede spazi interni differenziati per funzione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'organizzazione interna degli spazi attende ai bisogni dei bambini.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>È prestata attenzione e cura alla quantità e qualità degli arredi.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>



Elementi da verificare	Valutazione
È presente varietà di materiali.	<p data-bbox="730 264 1422 293"><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p data-bbox="730 349 1107 378">Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
Il servizio è curato dal punto di vista igienico.	<p data-bbox="730 557 1422 586"><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p data-bbox="730 642 1107 672">Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>





Lo strumento  
di valutazione

Programmazione  
del servizio



### Elementi da verificare

### Valutazione

Le modalità di ambientamento dei bambini al nido sono ben definite

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

È prevista all'interno del servizio una progettazione educativa annuale delle attività

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

La costruzione del progetto educativo avviene in modo condiviso e partecipato.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Il progetto educativo appare ben costruito.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Sono previsti momenti di condivisione del progetto educativo con le famiglie.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Il progetto educativo è oggetto di verifica e valutazione da parte del personale educativo.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi



Elementi da verificare	Valutazione
<p>È prevista una strutturazione dei tempi di vita quotidiana in modo che siano facilmente prevedibili e riconoscibili.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>È prevista una strutturazione dei tempi capace di mediare tra tempi collettivi e individuali.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'équipe educativa adotta strategie e strumenti di osservazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>I bambini – in relazione all'età – vengono incoraggiati nello sviluppo della propria autonomia.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Vengono realizzate azioni di documentazione delle esperienze.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>La documentazione costituisce uno strumento di comunicazione e informazione per i genitori, di stimolo per i bambini e di socializzazione delle esperienze educative nei confronti dei soggetti esterni e degli altri operatori.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>



### Elementi da verificare

### Valutazione

Vengono promossi processi di valutazione dell'organizzazione complessiva del contesto educativo, di situazioni specifiche, dei percorsi progettuali.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Viene rilevata con regolarità la soddisfazione dei genitori.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

I risultati dei processi di valutazione supportano il gruppo di lavoro nelle loro riflessioni.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi



Lo strumento  
di valutazione

Relazioni e processi  
di esperienza



Elementi da verificare

Valutazione

<p>Vengono realizzate riunioni di équipe con la presenza del coordinatore</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>C'è chiarezza rispetto la ripartizione dei ruoli e delle funzioni</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>All'interno del servizio viene prestata adeguata attenzione alla relazione tra operatori e bambini</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Viene prestata attenzione e cura al momento dell'entrata e dell'uscita</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>È prestata attenzione all'organizzazione delle esperienze dei bambini</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Le educatrici prestano attenzione alla gestione del momento del cambio</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>



Elementi da verificare

Valutazione

Le educatrici prestano attenzione alla gestione del momento del pranzo

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Le educatrici prestano attenzione alla gestione del momento del sonno.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

L'équipe educativa garantisce il rispetto della diversità.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi

Nel caso di bambini con disagio emotivo, sociale, affettivo, cognitivo in via temporanea o costante nel tempo, l'équipe adotta strategie di intervento condivise, consapevoli e fondate.

Critico  Insufficiente  Sufficiente  Buono  Ottimo

Prescrizioni/suggerimenti migliorativi



Lo strumento  
di valutazione

Relazioni con le famiglie,  
gli altri servizi e il Territorio





### Elementi da verificare

### Valutazione

<p>L'équipe educativa cura le relazioni con le famiglie.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'équipe educativa organizza momenti di socializzazione fra famiglie, al fine di rendere il servizio un punto di riferimento per la comunità.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'équipe educativa collabora attivamente con le scuole del territorio in un'ottica di continuità verticale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'équipe educativa collabora attivamente con i servizi del territorio in un'ottica di continuità orizzontale</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Il servizio collabora attivamente con i Servizi socio-sanitari e con i servizi sociali del Comune.</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>L'équipe educativa promuove incontri di educazione familiare</p>	<p><input type="checkbox"/> Critico <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo</p> <hr/> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <hr/> <hr/> <hr/>





Profilo sintetico



# Profilo sintetico

# Lo strumento di valutazione

